

La Camera ravviserà che non è certo indiscreta la preghiera che io le muovo, ch'ella voglia del presente progetto occuparsi immediatamente, e produrre al più presto possibile la relazione, affinchè io sia posto in grado di adempiere, senza spesa, alla necessità della giustizia nelle Corti di cassazione.

PRESIDENTE. Si dà atto della presentazione di questo schema di legge, il quale, se non si fa opposizione, s'intende dichiarato d'urgenza.

Invito l'onorevole Robecchi a presentare una relazione.

ROBECCHI, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul bilancio del Ministero degli affari esteri per l'anno 1867. (*V. Stampato n° 3-E*)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà inviata alla stampa.

MINERVINI. La Camera nella tornata del dì 11 giugno decretava d'urgenza la petizione 11,592, presentata dall'onorevole Nicotera, sopra i lamenti che faceva la deputazione provinciale di Napoli, per il decreto che aveva sciolti tutti i Consigli provinciali.

L'onorevole Rattazzi trovavasi presente: non si oppose alla urgenza: che era pronto a sostenere la costituzionalità del decreto: che sarebbonsi corretti gli errori forse intervenuti. Pregherei perciò l'onorevole presidente (se fosse presente il presidente della Commissione per le petizioni) a voler far sì che si riferisca su questa quanto prima, altrimenti sarebbe inutile la discussione, perocchè troverebbesi eseguito quello che con la petizione si sostiene inesequibile.

TORRIGIANI. Veramente non ho inteso bene nè per intero quello che ha espresso l'onorevole Minervini, perchè i rumori della Camera me lo hanno impedito: parmi che egli abbia parlato intorno una petizione, la quale mi è nota unicamente per l'urgenza che ne fu domandata alla Camera.

Ieri stesso la Commissione delle petizioni si è radunata: non è ancora giunta a notizia della Commissione quella di cui ha parlato l'onorevole Minervini; ma ove piacesse alla Camera di ottemperare al suo desiderio, io sono securissimo che la Commissione, radunandosi anche espressamente, si farebbe sollecita di riferirne alla Camera in quella tornata che piacesse alla medesima di decretare.

PRESIDENTE. Formoli la sua proposta ed io la metterò ai voti, perchè sono già le tre e mezzo e non abbiamo ancora incominciata la discussione del bilancio.

MINERVINI. Proporrei alla Camera, se non avesse nulla in contrario, che si riferisse intorno a questa petizione nella tornata di sabato, anche perchè l'onorevole presidente del Consiglio ne ha concordata la dichiarazione dell'urgenza. (*Il deputato San Donato fa sotto voce qualche osservazione all'oratore*)

Qui non vi sono consiglieri provinciali, qui io sono deputato del paese.

Avendo dunque la Camera decretata questa petizione d'urgenza, e l'onorevole presidente del Consiglio avendo accettata quest'urgenza, e sosterrebbe il suo operato...

PRESIDENTE. Questi sono i motivi. Quale è la proposta?

MINERVINI... io prego la Camera di deliberare che si riferisca su questa petizione nella tornata di sabato, cioè prima che il regio decreto sia eseguito, perchè vi sono molti reclami contro il medesimo, ed io non entro nel merito di essi, ma sulla importanza della questione.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni, si porrà all'ordine del giorno della tornata di sabato la relazione di questa petizione.

(La Camera approva.)

Essendo presente l'onorevole ministro della guerra, debbo annunziargli un'interpellanza, che l'onorevole Marsico domanda di fargli. Egli scrive:

« Il sottoscritto desidera interpellare il signor ministro della guerra sul decreto del 7 maggio 1865 che ha per oggetto l'aumento della tariffa per l'irrigazione che si fa colle acque del canale di Sarno. »

Domando se e quando il signor ministro intenda rispondere a questa interpellanza.

DI REVEL, ministro per la guerra. Non avendo ancora esaminata la cosa, non posso rispondere subito, ma lo farò in una delle prossime sedute che piacerà alla Camera di fissare.

MARSICO. Se si potesse fissare la seduta di dopodomani...

DI REVEL, ministro per la guerra. Acconsento.

PRESIDENTE. Quest'interpellanza sarà messa all'ordine del giorno di sabato.

Ha chiesto facoltà di parlare l'onorevole Bixio.

BIXIO. Vi rinunzio.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DEL DICASTERO DEI LAVORI PUBBLICI PEL 1867.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1867.

Rammenta la Camera che il signor ministro propose d'aggiungere al bilancio dei lavori pubblici un capitolo col numero 128 per la ferrovia di Savona, e di assegnare al medesimo la somma di 800,000 lire.

Pongo ai voti questa proposta, stata ieri discussa.

(Dopo prova e controprova è adottata.)

La Camera con un ordine del giorno ha sospesa l'approvazione dell'articolo 19 del capitolo ottavo, rimandando alla Commissione l'esame della questione relativa alla strada della salina di Lungro.

Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

VALERIO, relatore. La strada di cui si tratta è un